



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura

Riceviamo...

Coro
Fiocco di Neve

Carissimi Amici della Montagna,

Il **Coro Fiocco di Neve** d'Ispra maestro Giulio Scarton sotto il Patrocinio del Semestre Italiano Europeo del Centro Comune Ricerche dell'Unione Europea, ha finalizzato una serata eccezionale indimenticabile per

sabato 4 ottobre

con lo storico

Coro della S.A.T.

di Trento

diretto dal maestro Pedrotti

L'appuntamento è al

teatro Città di Varese

detto "tenda"

ore 21.00

Dopo tanti anni d'assenza di questo tempio della cultura corale dalla nostra provincia, di cui noi tutti addetti ai lavori conosciamo e continuamente c'ispiriamo; onoriamolo con massiccia e larga



Attività Culturale

Mercoledì 15 ottobre 2003

"Montagna da passione a professione"

Relatore : Francesco Balzan

La serata vuole esprimere il significato di una scelta radicale di vita. Cambiare i propri orizzonti, per trovarsi tutti i giorni nell'elemento che, mi faceva solo sognare, nel corso della settimana lavorativa, "la Montagna" meta, campo delle escursioni e terreno di gioco, ma solo per un breve fine settimana. Ora da Guida Alpina, vivo la Montagna con occhi e conoscenze diverse, braccia e gambe sono sempre le stesse di prima ma atteggiamento e mentalità sono cambiate. Il compagno o meglio i clienti, sono legati al professionista e alle sue capacità umane e tecniche. Dove prima si saliva con un amico, paritetico per capacità o passione, ora accompagno persone che aiuto a realizzare un loro sogno. Una cima, una via, una sci alpinistica, ghiaccio, neve roccia e acqua in forre con la muta, si realizzano sogni e desideri di qualcuno, che valuta bene le proprie capacità e si affida alla Guida Alpina per viverli con la tranquillità. Non sono un lusso ma una precisa scelta, di sicurezza ed un approccio cosciente alla Montagna.

Parlavo di una scelta, che ha comportato sacrifici per accrescere e definire al meglio, le mie capacità tecniche, al poter accedere ai corsi guida, ma ha cambiato radicalmente anche il mio modo di fruire la montagna. Non più semplice campo di gioco, ma ambiente di lavoro da vivere in tutte le sue sfaccettature.

Spero, con questa serata, di poter dare una visione diversa dell'ambiente montano e del modo di viverlo.



Sala Monti - ASCOM
Via Valle Venosta, 4 - Varese

ore 21.15



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

escursionismo



**Le gite
di
ottobre**

DOMENICA 19 ottobre 2003

13[^] ESCURSIONE : **MONTE
CAZZOLA**

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy. Viaggio in pullman Quote viaggio : soci Euro 16,00; non soci Euro 18,00 . Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Roberto Aspesi e Fabiano Mondini**

DOMENICA 26 ottobre 2003

14[^] ESCURSIONE : **CASTAGNATA ALLA CAPANNA BOVARINA**

Ritrovo domenica 26 ottobre ore 8,00 piazzale Kennedy. Viaggio in auto Quote viaggio: (viaggio+tassa rifugio+prino e castagne) : soci Euro 20,00; non soci Euro 23,00. Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili

ITINERARI

MONTE CAZZOLA m. 2330

Località di partenza: Goglio m. 1133 **Dislivello** : in salita m. 1200; in discesa idem **Tempo di percorrenza** : in salita ore 3,30; in **discesa:** ore 2,15 **Difficoltà:** E

Da Goglio, nei pressi della centrale elettrica, si stacca sulla sinistra la vecchia mulattiera, ormai a torto poco frequentata, che da subito inizia a salire con ampie svolte fino a raggiungere sopra un evidente salto roccioso alcune baite. Con percorso ora più pianeggiante si raggiunge l'Alpe Devero m. 1640 (ore 1,30).

Senza inoltrarsi nella piana dell'Alpe, si segue a sinistra una stradina che conduce, passando per la stazione inferiore di una seggiovia, alla località Piedimonte. Oltrepassato il ponticello si segue il sentiero che sale al Lago Nero fino all'Alpe Misanco m. 1907. Lasciato a destra il sentiero che conduce al piccolo laghetto, si segue verso sud una vallecchia fino al suo termine da dove, senza percorso obbligato, si raggiunge per il crinale erboso la vetta del Monte Cazzola

(ore 2).

Discesa: Si scende per alcuni metri sull'itinerario di salita fino a raggiungere il sentiero che aggirando a sud la vetta del Monte Cazzola, raggiunge il Passo di Buscagna m. 2280. Seguire ora il sentiero diagonale che in direzione sud-ovest si porta fin sotto il fianco della Punta d'Orognia e scende velocemente alle baite dell'Alpe Bondolero m. 1912 (ore 0,45). Dalle baite si segue verso sinistra il sentiero a mezzacosta che porta verso la località Case di Sotto e dopo aver superato alcuni impluvi, scende nel bosco fin nei pressi del torrente Bondolero. Si continua sulla sua sponda sinistra fino a quota 1525 e attraversatolo si attraversa il Pian di Rio Secco. A quota 1380 si riattraversa il torrente che prosegue ora in un solco incassato (cascata). Brevemente si raggiungono le prime baite di Goglio (ore 1,30).

PRANZO-CASTAGNATA ALLA CAPANNA BOVARINA m. 1870

Val di Campo (CH)

Località di partenza:

Pradasca (Campo Blenio) m. 1710 **Dislivello** : in salita m. 160 in discesa idem

Tempo di percorrenza : in salita ore 0,30; in **discesa** ore 0,15 **Difficoltà:** E

La formidabile stagione escursionistica sta volgendo al termine. Dopo le tante emozioni vissute in questi caldi mesi che ci

hanno permesso di raggiungere tutte le mete proposte eccoci pronti al classico appuntamento conviviale. La capanna Bovarina sita nella valle di Campo, ristrutturata nel 1997 è moderna, ma accogliente, ed è di proprietà dell'UTOE di Bellinzona. Raggiungerla è estremamente facile: Da Campo Blenio si può risalire verso ovest la Val di Campo sia a piedi seguendo un sentiero segnalato, sia in auto su strada carrozzabile fino al posteggio situato a quota m. 1710. Qui si prosegue sul sentiero diretto a Pradorin e alla Capanna, posta appena oltre il limite del bosco.

Una volta giunti al rifugio ci sarà la possibilità di dare una mano nell'organizzazione del pranzo oppure godere dei colori autunnali, raggiungendo in due ore il passo di Ganna Negra (m. 2463) od il lago Retico (m.2372)

Menù "castagnata"

Polenta
Formaggi / salumi
Castagne

(raccolto permettendo)

*Come sempre il successo del pranzo
dipenderà dal contributo
dei partecipanti*

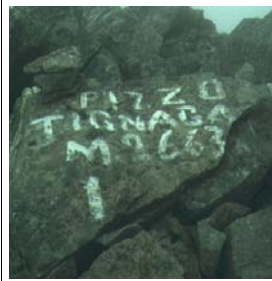


escursionismo

Continuazione ...

... almeno c'erano le torte.

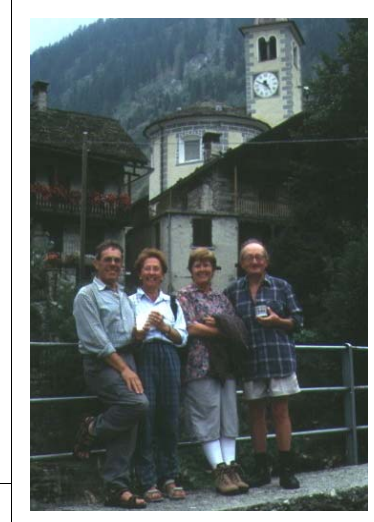
Il **Pizzo Tignaga** testimone tanti anni fa dello sbocciare di novelle affettuose corrispondenze, non ha voluto distogliere l'attenzione dei partecipanti dall'obbiettivo della meta, per l'appunto il festeggiamento degli amici **Paolo e Luisa**, con le famose visioni del Rosa e del suo circondario. Gli arditi sfidanti delle annunciate avverse condizioni meteorologiche hanno in compenso potuto godere di un'altra lieta circostanza. Un "ennesimo" felice anniversario di matrimonio degli amici **Anna e Gian Pietro**. A questo punto torte (ben 7) e bottiglie erano quasi in esubero e sono state saggiamente distribuite fa la cima e la valle (torte in cima e



bottiglie a valle, conciliando il più possibile con il nuovo hobby / spauracchio nazionale: i punti patente).

La cronaca escursionistica: bel percorso con discreta visibilità, dove non era indispensabile, nella parte bassa della salita fino all'alpe..... Poi dove sentiero e ometti sparivano si entrava nella zona visibilità pressoché nulla ed il collegamento del gruppo era affidato al compagno davanti. Grazie alla buona memoria dei capigita,

memori di una recente salita, la cima veniva comunque raggiunta anche con il superamento di qualche passaggio delicato. Festeggiamenti e commozione. Rientro d'ordinanza e comunque asciutto in barba alle **C a s s a n d r e** annuncianti acqua



... sto all'Iguana

Un equipaggio lascia in anticipo il ritrovo di partenza per fare il pieno di benzina a buon mercato, ma la carovana ufficiale ne perde le tracce scrutando fra i "normali" luoghi deputati alla fornitura. Ad un tratto squilla il telefono:

-: ciao. Sono PL. Sto all'Iguana.
-: ?!?!

PL, la simpatica matricola dello "zoccolo duro" del gruppo escursionistico, con quell'inconfondibile accento sciacquato in Arno, comunicava le proprie coordinate tradendo una dimestichezza con ambienti ai più di noi sconosciuti. L'aneddoto, ripreso da mille angolazioni, è stato il tema conduttore delle battute extra montanare dell'intero weekend e chissà per quanto ancora. (Absit iniuria verbis).

La travagliata due giorni del 20-21 settembre aveva finalmente inizio. A causa di un'inadempienza "contrattuale" dei soci gestori del rifugio Arbolle, improvvisamente bisogna trovare, ed in tempi ristretti, un sostituto alla tanto atte-

sa salita al Monte Emilius.

Viene scelto il **Piz Gaglianera** (... *bella piramide di roccia che domina tre ghiacciai...per chi attraversa il piano della Greina appare come piramide appuntita, ardita ed elegante...*- da Guida delle Alpi Ticinesi 3-). Per testimonianza diretta possiamo affermare che per lo meno dal punto di vista panoramico non si rimpiange la vista dall' Emilius. Certo non si vede il Bianco, ma il 360 gradi offerto dalla esile vetta è di prim'ordine. Iniziando dal Todì a E, si prosegue in un circolo di cime in primo piano che passa dal Terri, all' Adula, al Sosto, alle cime del divisorio Leventina - Val di Blenio, al Campo Tencia, al Lucendro, allo Scopi, al Medel ed ai vicini gemelli Valdraus e Vial. Il secondo piano è dominato dal Rosa e dai 4000 Vallesani e dell' Oberland

Bernese. Una vera abbuffata. La giornata incantevole, propiziata dagli auspici di un santo locale, ha permesso di godere appieno di tutte le migliori aspettative. Un ringraziamento degli organizzatori a tutti i partecipanti, diversi giovani, alcuni al debutto sezione, per un'adesione sulla fiducia non essendoci stata l'opportunità per la divulgazione del consueto materiale informativo. In sintesi, una due giorni familiare in un rifugio accogliente, con una meta non difficile ma di tutto rispetto in un ambiente



gruppo speleo

CAMPO
AL
ALLIN SEE- FELSENHORN

Dopo alcuni anni di sospensione, sono riprese le attività del Gruppo Speleologico sul massiccio del Wildstrubel, Gemmipass, nel Canton Vallese.

L'area selezionata per le attività estive è quella del Felsenhorn, da quota 2600 ai 2900. Il campo base è stato posto sulle sponde del Tallinsee, laghetto alpino in genere gelido e battuto dai venti; la calda estate 2003 ci ha invece regalato un
s o l e



impetuoso che ha stimolato bagni del tutto inaspettati. Il caldo di quest'anno ha avuto effetti positivi anche per l'esplorazione delle grotte: in numerosi pozzi a neve la neve si è sciolta, lasciando agli speleologi varesini la possibilità di esplorare le cavità sottostanti. In questo senso veramente spettacolare un pozzo da 40 m, con diametro di 4-5m, scoperto in mezzo ad un nevaio: fino all'estate scorsa una sottile coltre di neve (50 cm) ne celava l'ingresso. L'esplorazione, da paura per l'instabilità dell'ambiente e per la cascata gelida, è durata poco: sotto il pozzo un riempimento di sassi occlude ogni prosecuzione.

Nella settimana di campo sono state scoperte una dozzina di nuove grotte, per lo più pozzi a neve simili a quello descritto. La scoperta più interessante è però una vera grotta, assai articolata e percorsa da intensa corrente d'aria, in genere promessa di grandi esplorazioni. La profondità raggiunta per il momento è di circa 70m; sul fondo il torrentello interno si prede in un salone di frana, ma le vie alte per valicare l'ostacolo non sono state del tutto sondate.

Il bilancio complessivo è assai positivo, anche se resta il rammarico di non aver saputo sfruttare di più condizioni meteo così favorevoli per la speleologia

In ricordo di Gino Buscaini

il giorno 14 settembre in una giornata splendente di sole è stata inaugurata la targa ricordo in memoria di Gino Buscaini voluta dalla nostra Sezione. Per l'occasione una provvidenziale spruzzata di neve in quota aveva donato dignità alle mitiche vie di salita della più famosa parete Est delle Alpi teatro di tante imprese anche dell'Amico Gino. Fra i gli amici

della nostra Sezione con il presidente Vittorio Antonini, erano presenti il presidente nazionale del Club Alpino Italiano Gabriele Bianchi ed il sindaco di Macugnaga, oltre che grande della Montagna, Teresio Valsesia. Particolarmente toccante è stato il momento che ha

accomunato in un appello senza terrena risposta tutti i caduti del Ro-
s a



accompagnato dai canti del coro della Sezione del C A I di Macugnaga. Un sentito

Ricordiamo a tutti che è ancora aperta la sottoscrizione per il restauro della parete della chiesetta dove è stata posata la targa ricordo di Gino Buscaini. Invitiamo i Soci a questa tangibile testimonianza, inviando la propria sottoscrizione sul CCP 17320219 intestato a "CLUB ALPINO ITALIANO- Sezione di Varese" oppure contattando la segreteria nelle serate di apertura della Sezione.

In attesa della neve. Iniziamo a metterci dalla parte della ragione.

Sono in corso le iscrizioni alla ginnastica presciistica

Ginnastica Presciistica

1.° corso		2.° corso	
<i>inizio</i>	<i>fine</i>	<i>inizio</i>	<i>fine</i>
9 ottobre 2003	18 dicembre 2003	8 gennaio 2004	15 marzo 2004
<i>nei giorni</i>		<i>1° turno</i>	<i>2° turno</i>
lunedì		19.00—20.00	20.00—21.00
giovedì		19.00—20.00	20.00—21.00
<i>Costo per n. lezioni</i>		<i>soci</i>	<i>non soci</i>
20 (1 corso)		50,00	75,00
40 (2 corsi)		85,00	140,00



palestra di via XXV aprile Varese

Insegnante: Rita Serafini

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura. Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

Gruppo senior



La pagina di DvV

Le gite fatte durante i mesi di luglio e agosto sono state cinque, tutte in zone

molte diverse. Il 10 luglio trentasei senior si sono recati nella rinomata Val Cannobina per salire la cima della Piota sopra il paese di Gurro, guidati dagli amici del CAI Luino. Gurro è un caratteristico e incantevole piccolo borgo dove le pie donne si vestono ancora in modo tradizionale. Il preludio della camminata è stato inconsueto: prima della partenza, per richiesta delle pie donne, cinque muscolosi uomini del nostro gruppo hanno spostato nella chiesa una grande e pesante statua della madonna. Questo nobile atto ci ha procurato la necessaria protezione per garantire la buona riuscita della gita, che, infatti, è andata nel migliore dei modi. La settimana seguente, il 17 luglio, la meta era nella zona del Sempione. Trentanove partecipanti, tra cui non meno di tre (!) capigita (Gino, Giorgio e Mansueto) hanno trovato posto nel pullman che ci portava al grazioso paese di Simplon Dorf, da dove siamo partiti per il Bivacco Laggin. Siamo passati alla Cappella di S. Antonio, dove abbiamo lasciato per strada al riposo un piccolo gruppo di gitanti. Arrivati al bivacco, che è ampio e completamente ristrutturato, abbiamo trovato una famiglia svizzera tedesca che usava la struttura come base di villeggiatura, un utilizzo di bivacco poco ortodosso ma sicuramente originale. L'escursione successiva si svolgeva nella zona della Val d'Aosta,

per

Walter Castoldi e figli ringraziano i componenti del CAI "Gruppo Senior" per la partecipazione al dolore per la scomparsa della loro cara Angela

precisione nella Val di Rhêmes. Al momento della partenza da Varese pioveva forte. Il capogita Giulio, arrivato a buon'ora alla fermata di Albizzate, vede nel buio un pullman che parte, pensa che sia la nostra e si butta in un folle inseguimento. A Gallarate riesce fermare il pullman e scopre che è diretta a Rimini con un altro gruppo di

pensionati. Nel frattempo il nostro bus era già partito regolarmente, però senza capogita. Per fortuna abbiamo potuto recuperare il figliol prodigo a Vergiate. All'arrivo a Rhêmes scoprimmo che l'autorità locale ha vietato l'accesso dei pullman nell'alta valle. Così la camminata ha dovuto iniziare con un tratto di quattro chilometri di strada asfaltata e la traversata di un immenso cantiere, un'aggiunta che ha compromesso non poco l'attrattiva della gita. In agosto c'erano due gite di più giorni. Il 7 agosto siamo ritornati in ventiquattro al Mon Viso per completare il trekking di due anni fa. Il primo giorno tranquillamente al Rifugio Giacoletti, seguito dall'ascensione della Punta Udine via un bel sentiero attrezzato.



Impressionante era la vista dall'alto sul tetto del rifugio che si trova proprio a picco sotto la cima. Il secondo giorno siamo passati a quattro zampe tra il Buco del Viso e tornati via il Col di Traversette a Pian del Re, dove siamo stati ricevuti da una bella e robusta grandinata. Insieme a quattro

chiude con i quattro giorni nella Valtellina e la Valmalenco con tredici partecipanti. Questa gita sarà indimenticabile per tutti i gitanti, perché alla bellezza del percorso si è aggiunto un pizzico di avventura. Prima c'era la presenza di due novizi, Gianni e Roberto, che si erano iscritti dopo una consulenza rassicurante con il nostro presidente Franco, ma che avevano largamente sottovalutato l'asprezza dell'impresa. C'è stato il gran merito di tutto il gruppo che abbiamo potuto portare quei due sani e salvi (ma molto affaticati) nel Rifugio Ponti. Alla fine c'era il maltempo dell'ultimo giorno, siamo arrivati completamente inzuppati nel Rifugio Scotti per poi scoprire la

presenza di una frana da attraversare. Elsa scambiava la melma per asfalto e andava dentro fino alla caviglia. Quest'ultimo evento chiudeva l'estate 2003 per il gruppo senior. Vedremo se l'autunno ci porterà altrettante soddisfazioni.

PROGRAMMA GITE
29ª GITA – Giovedì 2 ottobre

Alpe e Capanna Gariss (1422 m) da Moleno (295 m) (CH)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,00. *Fermate:* Cimitero Belforte ore 7,10, Dogana di Gaggio –parcheggio supermercato GS, ore 7,20 *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 1127 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa 3,00 ore *Accompagnatori:* Pietro Ballabio *Quota:* € 8 (da verificare in base del chilometraggio), non-soci € 10

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Gaggio, Lugano, Giubiasco, (dove si lascia l'autostrada), Sementina, Carasso, Preonzo, Moleno.

Itinerario: Posteggiamo le nostre auto vicino la chiesina di Moleno (295 m). Si entra nella Valle di Moleno per uno scosceso sentiero che si diparte all'imbocco della valle e passa da Torof, Roura(809 m), e

musicisti (chitarra, tuba, fisarmonica e percussione) siamo fuggiti nel rifugio/albergo, dove spontaneamente si è generata una bella festa con canti, balli e birra. Poco prima dell'ora stabilita anche i quattro gitanti dal Monte Granero sono rientrati da un'impresa audace e non senza rischi. La lunga lista si

Monti della Valle (910 m) si raggiunge l'Alpe di Ripiano (976 m). A quota 1073 m si gira a sinistra ad un bel ponte e si procede verso S, seguendo il sentiero nel bosco senza mai attraversare il torrente che scende dall'Alpe Cusale. La Capanna Gariss è situata nell'alto bacino della Valle di Molegno tra la Cima dell'Uomo e il Gaggio.

30ª GITA – Giovedì 9 ottobre

La Gardada da Mandello Lario

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,00, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 19,00. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,25, Cimitero Belforte ore 7,35 *Mezzo di trasporto:* Pullman o auto proprie *Difficoltà:* E *Dislivello e tempo di percorrenza:* vede sotto *Accompagnatori:* Rino Bolognese e Giulio Brambilla *Quota:* € 13 stimato, da verificare), non-soci € 15

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Mandello Lario

Itinerario: La gita sarà per tutti i gusti: si formeranno due gruppi con due itinerari diversi. I "duri" vanno con Rino a fare un giro partendo da Rongio, una frazione di Mandello Lario (398 m) a visitare il Rifugio Elisa (circa 1500 m) e scendono poi a La Gardada (980 m). Tempo di salita al rifugio sarà circa 3 ore, dal Rif. Elisa alla Gardada 1 ore e la discesa da Gardada al Ronzio, 1,30 ore. Il gruppo "soft" sarà guidato da Giulio, parte anche da Ronzio e si giunge a La Gardada via la Chiesa di S. Maria (640 m) in circa 2,30 ore.

31ª GITA – Giovedì 16 ottobre

Monte San Primo (1686 m) traversata (Triangolo Lariano)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,15, Cimitero Belforte ore 7,20 *Mezzi di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 710 m, discesa 536 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa 1,30 ore *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quota:* € 14 stimato, da verificare), non-soci € 16

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Como, Erba, Sormano, Pian del Tivano; ritorno dal Parco Monte San Primo, Ghisallo, Erba ecc.

Itinerario: Dal Pian del Tivano (m.976) si risale per mulattiera la Val di Torno, poi per sentiero fino alla sella dell'Alpe di (m.1415 sent. E1) e da qui alla cima per sentiero e cresta sul versante Sud. Dalla vetta, punto culminante del

complesso montuoso compreso tra i due rami del lago di Como, in caso di bel tempo magnifica vista che spazia dal M. Viso al Rosa ed al Cervino. Discesa per sentiero del versante Nord fino al Parco Monte San Primo (m.1150). Durante il rientro sosta alla Madonna del Ghisallo. **N.B.:** Il numero dei partecipanti è limitato alla portata dell'autobus da m. 8.

32ª GITA – Giovedì 30 ottobre

Traversata parco naturale del Monte Fenera (Borgomanero)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 18 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,40,



Il S.Primo

Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,50 *Mezzi di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa circa 700 m *Tempo di percorrenza:* Complessivo circa 6 ore *Accompagnatori:* Angelo Garrone *Quota:* € 13 (stimato, da verificare), on-soci € 15

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, autostrada A8 e A26, direzione Alessandria, Romagnano, Bettole di Borgosesia *Itinerario:* L'area sulla qual è stato costituito il parco coinvolge i comuni di: Boca, Borgosesia,

Cavallirio, Grignasco, Prato Sesia e Valduggia e la sua istituzione è data-ta 1987. L'area sulla qual è stato costituito il "parco" ha caratteristiche naturali, ambientali e faunistiche simili ad altri parchi, con la particolarità che sul monte Fenera, si notano fenomeni carsici causati dalla natura dolomitica delle rocce, che hanno originato numerose grotte. Verso Borgosesia si aprono le principali grotte, all'interno delle quali, sono stati rinvenuti reperti che testimoniano la presenza e l'attività umana in epoca preistorica. L'itinerario proposto prevede

l'attraversamento del parco da ovest (Bettole di Borgosesia) ad est (Boca) e si snoda nel seguente modo: attraversato l'abitato di Fenera S. Giulio tramite il "sentiero delle grotte" si raggiunge il monte Fenera, si scende quindi verso l'abitato della Colma dove si potrà stabilire il punto di sosta (circa tre ore dalla partenza).

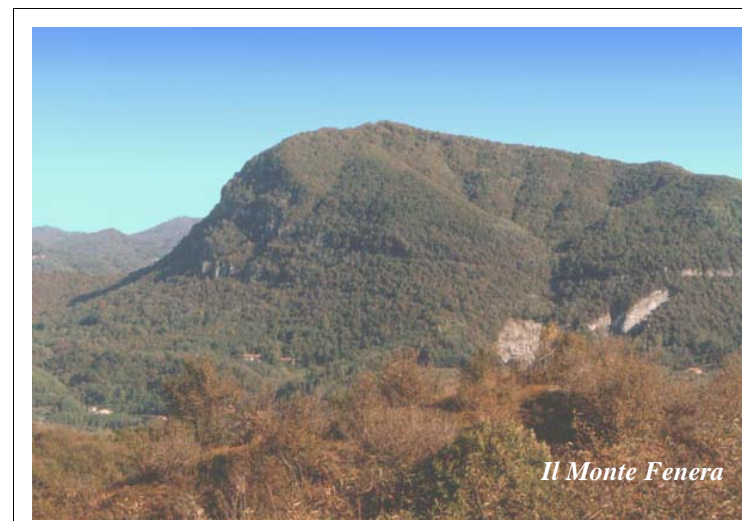
Dopo la sosta (30 – 45 minuti) in altre tre ore attraverso Castagnola, San Bernardo, Montalbano (rinomata località per il vitigno da cui trae origine il vino "Boca") si raggiunge l'abitato di Boca in prossimità del noto "Santuario". Il santuario di Boca è stato costruito nel 1600 e profondamente modificato tra il 1822 e il 1895 dall'architetto Antonelli

33ª GITA – Giovedì 6 novembre

Traversata Bré – San Mamete (TI)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 19,00. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,40, Cimitero Belforte ore 7,50

Mezzo di trasporto: Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 719 m, discesa 1239 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2,15, discesa ore 3



Il Monte Fenera

alpinismo giovanile

Dopo il lungo silenzio stampa torniamo ad occuparci dell'attività del nostro gruppo. Il fine settimana precedente il ritorno nelle "carceri"(leggi scuola) il fine settimana in cui non si riesce a credere che sia proprio finita, si è svolta l'uscita di due giorni questa volta in alta val Formazza, al rifugio Città di Busto 2480 mt. Inoltre sperimenteremo la discesa sul ghiacciaio, Già passando in auto si possono ammirare le meraviglie della val Antigorio e Formazza che culminano con la cascata del Toce al confine con la svizzera e il ghiacciaio del Gries. I nostri alluci cominciano l'arduo lavoro dal lago di Morasco 1815. Per la seconda volta Giove Pluvio non ci riserva il timido sole di inizio settembre, fin da Giovedì il colonnello Giuliacci è spietato, perturbazioni sparse. A differenza dell'altro anno però abbiamo avuto maggiore fortuna anche se non era il caso di gioire troppo. Infatti le nuvole sembrano ringraziarci, almeno per la prima parte della giornata. Risparmio al lettore la sottintesa ed epica narrazione dei fatti, sembrava infatti che questa volta la salita non superasse, anzi, le ansie e i timori. Che fu? Forse diventati intrepidi esploratori delle vette proibite non ci accorgemmo neppure dei metri di dislivello percorsi? Il rifugio città di Busto viene abbordato all'ora di pranzo. Appena l'ultimo bolo di panino cadde con un liquido suono nel mio stomaco, risuonò l'adunata.

E che si credeva? Però, insomma, (diciamolo) questo sadismo potrebbe anche essere messo da parte talvolta.. macché! Il ghiacciaio attende. Lo stesso rifugio che prima aveva osservato sornione, con l'aria di chi ne ha visti tanti, lo svolgersi della nostra pausa pranzo...

Anche se compensati dall'esperienza dei ramponi ci rivide tornare con lo sguardo di chi, sente di essere stato raggirato, ma ne ha solo una vaga idea, sufficiente però a diffidare della porta che gli si apre, in quel preciso momento le nostre teste vedevano equazioni da capogiro, del tipo albero uguale letto, roccia uguale cibo, e così via. **MINESTRONE.** Ecco cosa ci attendeva in agguato tra i grandi e consumati pentoloni, fortunatamente, in ogni cucina che si rispetti c'è un abbozzo di menù, così la variante deliziosa lasagne al forno viene presa d'assalto. Credo

che bastino poche parole per la descrizione di quei momenti, Cena: tutto libero, baldoria

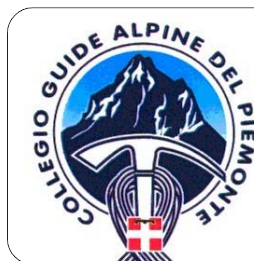
Camerate: ancora tutto libero baldoria, urla ambipur essence opera IV. NOTTE: Flatulenze, assoli in DO maggiore Mattino: digestione cena. Il secondo giorno siamo costretti ad amputare parte del programma, poiché sin dal primo mattino il Città di Busto è avvolto da un compatto manto di nebbia che non accenna a diradarsi. Riscendiamo allora verso valle alla ricerca di un posto più "limpido" dove mangiare. Beh, tutto sommato, parlandoci chiaro, di solito, in primis nella lista dei divertimenti, c'è la notte in rifugio, stavolta però di interessante c'è stata la discesa su ghiacciaio, anche dal punto di vista teorico. Ringrazio tutti gli accompagnatori che cercano sempre di farci provare nuove emozioni, poi se talvolta le cose non vanno come dovrebbero insomma, alla fine chi comanda è la montagna!

Il signor G.

Questo è quanto ha scritto il nostro articolista riguardo alla due giorni, noi ci permettiamo di ricordare a tutti i ragaz-

Domenica 12 Traversata Camogli, S Margherita, andiamo a ritrovare il sole ancora caldo del mare; se le condizioni climatiche permetteranno faremo il bagno a S. Fruttuoso, la gita è aperta a tutti.

Domenica 26 la Mitica Castagnata con pranzo, castagne, ricchi premi e Cotillons, anche questa è aperta a tutti, Info come al solito in sede o telefonando agli accompagnatori



Marco Roncaglioni

Guida alpina

Con le guide alpine

Claudio Schranz

Aldo Del Pedro Pera

Giorgio Giudici



Dal 7.11 al 23.11

NEPAL

VALLE DEL KUMBU

Trekking classico nella regione del Kumbu, sicuramente una tra le più suggestive di tutto il territorio himalayano, che permette di arrivare ai piedi della montagna più alta del mondo.

NEPAL

VALLI DI GOKIO

Questo trekking è una valida alternativa al classico trekking del Kumbu a differenza del quale propone però tappe un poco più lunghe ed un poco più impegnative e per questo motivo forse meno frequentato.

NEPAL

ISLAND PEAK

Proposta di tipo alpinistico che si prefigge di raggiungere la cima dell'Island Peak (m. 6.189)

Per ulteriori informazioni sui programmi o iscrizioni :

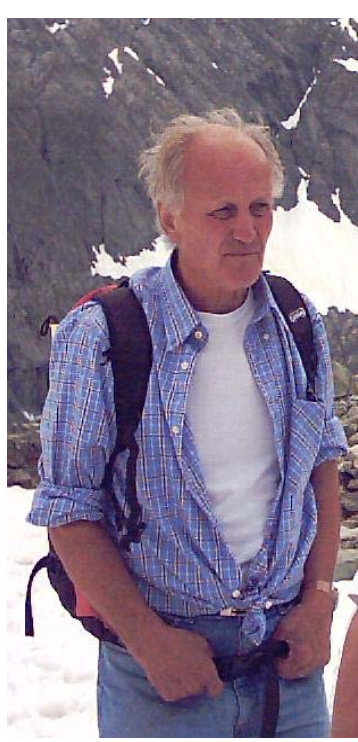
Marco Roncaglioni Via Montecristo 2 21014 Laveno M. (VA)

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

IN RICORDO DI "TARCI"

Il 26 agosto scorso, mentre percorreva un normale sentiero tra le sue amate montagne valtellinesi, colto da malore, si accasciava il nostro indimenticabile Tarcisio. Un compagno di tante gite, un collaboratore sempre presente, un sostegno per i ragazzi della Pohla **q u a n d o** annualmente svolgevano la loro attività sciistica col loro attrezzato monosci, una figura storica non solo nell'ambiente del CAI ma anche nel contesto cittadino, disponibile sempre ad aiutare anche la Pro-Loco nei loro fabbisogni. Questo era "Tarci", così familiarmente chiamato da tutti.



Chi, d'ora in poi, distribuirà i manifesti? Chi aiuterà i maestri di sci a far prendere ai principianti per la prima volta il piattello? Chi aprirà la sede in assenza dell'incaricato di turno o farà un giro di verifica per vedere se qualcuno ha lasciato acceso il computer oppure la stampante? Ma soprattutto chi sarà, d'ora in poi, il fanalino di coda nelle nostre gite escursionistiche disposto a sacrificarsi per aiutare ed incoraggiare chi, colto da fatica, stenterà a rimanere agganciato al gruppo?

Certamente la sua assenza ci porterà a ricordarlo tante volte e tante volte gli diremo: "grazie Tarci".

La nostra sottosezione, accondiscendendo al volere dei familiari, ha deciso di devolvere l'eventuale somma raccolta a favore della Pohla (Polisportiva Handicappati) alla quale Tarcisio ha dedicato parte del suo tempo. Estendiamo l'iniziativa anche ad altri soci ed amici che volessero

CASTAGNATA

Il mese di ottobre è, per la nostra sottosezione, un mese di transizione. terminate le gite escursionistiche pensiamo ora a

ritrovarci attorno a un tavolo...imbandito con soci, amici e conoscenti per la consueta "castagnata" che in verità potremmo più correttamente definire "pranzo sociale contornato di castagne". La data è fissata per domenica 26 ottobre alle ore 12,30 presso il Ristorante Alpi di Tavagnasco. E' un luogo ormai noto e lo raggiungeremo in autopullman. La partenza è fissata per le ore 8. Prima di raggiungere Tavagnasco ci recheremo al Santuario di Oropa sopra Biella con un tempo di sosta più che sufficiente per assolvere anche il precepto festivo di ascolto della S. Messa.

Godetevi ora il menù e poi meravigliatevi delle quote!

Quota pranzo € 16 e in più, per i soli soci della sottosezione, viaggio gratuito. Gli altri gitanti

aggiungeranno € 14 per il pullman. Riassumendo: Soci sottosezionali € 16 - altri € 30. Inoltre i bambini da 3 a 9 anni pagheranno la metà. Ovviamente chi ci raggiungerà in auto pagherà solo la quota pranzo. Ritenendo numerose le adesioni invitiamo gli interessati ad affrettare le iscrizioni la cui quota deve essere versata in sede.

Un invito alle signore (come ormai è consuetudine) a cimentarsi nella gara delle torte. Le migliori saranno premiate! Come sempre vi sarà la tombolata, giochi e tanti premi.

UN INVITO RIVOLTOCI

La Fondazione G.Munari O.n.l.u.s. di Gazzada, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Gazzada Schianno e con le Associazioni presenti sul territorio, sta organizzando, dotandosi di automezzo proprio, un servizio di trasporto ed accompagnamento rivolto ad anziani, disabili e bisognosi residenti nel territorio comunale con l'obiettivo di favorirne il trasporto in:

- Strutture ospedaliere per visite ed analisi cliniche
- Centri Socio Educativi e di Formazione Professionale per persone disabili
- Centri di aggregazione per anziani.

Questo in vista anche dell'abolizione, nei prossimi anni, del servizio civile. A tal fine ricerca volontari muniti di patente di tipo B desiderosi di dedicare qualche ora del proprio tempo libero al servizio di persone bisognose per l'espletamento dei servizi sopra esposti. Saranno utili e graditi anche volontari che si prestino al solo

Aperitivo della casa
Albese con funghi porcini
Voul au vent con fonduta e funghi
Castagne lessate con burro
Risotto ai funghi
Cannelloni alla valdostana
Brasato con purè e spinaci
Formaggi
Macedonia con gelato
Caffè
Castagne cotte al vapore
Canestrelli
Caldarroste
Vini: dolcetto, barbera, pinot grigio
Acaua minerale

